Sabato 13 Gennaio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIV N. 12

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Il FRIULI ha aperto l'abbonamento per il 1906 al prezzo di

Lire 15.00

cioè a ***condizioni più vantaggiose*** di quelle di ogni altro giornale politico cotidiano della città.

A tutti gli abbonati, che avranno versato l'importo dell'associazione entro Gennaio, verrà dato in dono

IL FRIULI
nel risorgimento italiano
di RINA LARICE

Il Viaggio del Ministro

L'on. Tedesco, appena ridiventato ministro dei lavori pubblici, si è proposto di indagare coi propri occhi le cause dei continui intralci al servizio delle strade ferrate, dei ritardi di treni, degli ingombri nelle stazioni, delle sospensioni nella accettazione delle merci, ecc. che producono enormi danni al commercio ed alla economia del paese e suscitano, da un capo all'altro d'Italia, lagnanze e proteste come non se ne udirono mai altrettante.

Il viaggio è già incominciato, e il ministro, insieme al direttore delle ferrovie comm. Bianchi, ha già toccato Firenze, Bologna, Venezia, Milano, donde proseguirà per Torino, Genova, Livorno, Napoli ecc., compiendo un vero viaggio circolare per tutta la penisola.

L'intenzione del quale viaggio è certo ottima, e i poteri del viaggiatore sono grandi, perchè sembra che il Consiglio dei Ministri abbia dato all'on. Tedesco mandato di fiducia per adottare, quando lo giudichi di buon effetto immediato e pratico, qualche urgente provvedimento.

Ma la fiducia non è molta e le previsioni pessimiste non si acquetano con le impressioni buone dei luoghi visitati.

E anzi tutto non crediamo che da una ispezione di poche ore, con la cura che avranno senza dubbio i responsabili di far apparire le cose sotto una luce non del tutto brutta, il ministro possa farsi un concetto anche approssimativo dei bisogni; oltre a ciò il tempo di cui egli dispone a ogni fermata ci sembra troppo occupato da cerimonie, ricevimenti e banchetti, perchè glielo resti tanto da poter tranquillamente e attentamente rendersi conto della situazione e dei rimedi da adottare.

In ogni modo non è il caso di giudicare già oggi dei risultati del viaggio; attendiamo che esso sia compiuto, che il ministro si concentri nel suo gabinetto e che le riforme si mostrino. Nessuno più del popolo desidera di vedere la propria sfiducia sbugiardata, nessuno più che esso affretta con vera ansia il giorno in cui il servizio ferroviario, che è parte integralissima del movimento economico del paese, finirà di pregiudicare questo movimento e servirà davvero agli interessi del pubblico.

NOTE E NOTIZIE

I socialisti e la patria

Nella Camera bavarese, discutendosi il bilancio della guerra, il socialista Vollmar dichiarò che i socialisti sarebbero i migliori difensori della patria se venisse minacciata, ma che l'esercito deve cessare di essere il sostegno della cadente signoria di classe.

Vollmar corresse così l'impressione lasciata *dal discorso del socialista* Rollwangen il quale disse che la patria è dove si sta bene.

A proposito di militarismo, E. T. Moneta, che è uno dei più caldi propugnatori del movimento pacifista, dichiara nella sua *Vita internazionale*, che il regno della pace non esclude l'amor di patria nè il dovere di difenderla; raccomanda di preparare le scolaresche a diventare moralmente buoni soldati; e conclude: « Nè belligeri, nè imbelli. Non belligeri perchè la passione della guerra è segno di barbarie, e gli italiani civilmente evoluti come sono, non possono ridivenire belligeri senza retrocedere nella storia. Non imbelli, perchè *lunghi secoli di servitù* e di oppressione hanno già troppo insegnato agl'italiani ciò che costano la fiacchezza e la disabitudine dalle armi. »

Bülow a Roma

Il *New York Herald* (edizione di Parigi) riceve da Berlino: Il principe Bülow ha lasciato Berlino questa sera per recarsi a Roma. Gli ho parlato prima della partenza e mi autorizzò a telegrafare le seguenti dichiarazioni: Nè l'imperatore nè chicchessia in Germania pretende di esercitare sui rappresentanti del Governo francese ad Algesiras la minima pressione che possa toccare la dignità nazionale francese. A questa conferenza *non dovrebbero esserci nè vincitori nè vinti*. La Germania domanda per tutti libero accesso al Marocco per le imprese commerciali e la porta aperta a tutte le nazioni. Questo principio è stato accettato e io spero che la conferenza sarà coronata dal successo. La Germania non cerca alcun vantaggio del quale non abbiano a partecipare anche tutti gli altri.

Visconti Venosta intervistato

L'*Echo de Paris* pubblica l'intervista che il suo redattore Marcello Hutin ebbe col marchese Visconti-Venosta durante il viaggio fra Digione e Parigi. Il delegato italiano autorizzò il giornalista a pubblicare la seguente dichiarazione: « Mi accompagnano ad Algesiras i più fervidi voti del mio paese, del mio re e del Governo italiano, perchè la conferenza riesca, perchè tutte le difficoltà siano rimosse, perchè si *raggiunga un accordo* che abbia per conseguenza una pace durevole. Noi, ne sono convinto, raggiungeremo questa meta. Per conto mio, fedele al mandato e amico della Francia e della pace, impiegherò tutte le mie forze per cooperare alla attuazione di quest'opera necessaria. *Nutro la ferma fiducia che il risultato delle nostre conferenze* corrisponderà all'aspettativa delle nazioni. Questa è l'espressione dei sinceri sentimenti da cui sono compenetrato e che sempre mi animeranno ».

Le voci di guerra.

Il *Neues Wiener Journal* ha da Berlino che nei circoli degli ufficiali della guardia si dice che la guerra fra la Germania e la Francia è inevitabile, ch'essa scoppierà fra 5 o 6 mesi e che si farebbero già i preparativi. Queste voci sono però smentite da parte competente.

La salma di Cavallotti

Alla Corte di Cassazione di Torino fu discusso il ricorso di Giuseppe Cavallotti contro la sentenza della Corte d'Appello di Milano che dispose doversi la salma di suo padre, Felice Cavallotti, previa cremazione, collocare sul sarcofago in alto del monumento eretto in Dagnente a cura del Comitato di Arona.

Il Procuratore Generale, rappresentato dal cav. Mazza, si associò pienamente alle ragioni del ricorrente, domandando l'annullamento della sentenza. La Corte si riservò di deliberare.

Ricordando Digione e Domokos

Il 21 corrente, ricorrendo l'anniversario di Digione, i garibaldini terranno a Roma un banchetto presieduto da Ricciotti Garibaldi. Questi ha inoltre accettato di recarsi in aprile in Grecia, per assistere alle feste dei giuochi olimpici. In quell'occasione visiterà il campo di Domokos, dove combatterono i volontari italiani.

Fra gli italiani d'oltre confine

Sul bando del prof. Silvestri

I giornali di Pola dicono che l'espulsione dell'abate Silvestri sarebbe dovuta alla commemorazione di Pietro Fortunato Calvi, fatta nella sua nota conferenza.

Ad un martire di Belfiore

Si ha da Verona che sono giunti colà i bozzetti pel concorso al monumento a Carlo Montanari, uno dei gloriosi martiri di Belfiore, *che la città natale vuole* giustamente onorare.

Uno solo fra gli scultori veneziani vi concorre: ed è Carlo Lorenzetti.

Guardando il bozzetto del concorso Montanari, contrassegnato col moto « Uomo d'onore », non si può non restar colpiti dall'espressione d'ingenua e dignitosa lealtà di tutta la figura.

E fu appunto intendimento dell'autore, che in Carlo Montanari vede non la nervosa commozione di un apostolo, ma la calma convinzione del filosofo e dell'uomo onesto. Il motto « Uomo d'onore » non è che il riassunto di tutto il carattere dell'eroe quale l'inteso l'autore, quale non può non intenderlo qualunque ne studi un po' profondamente la vita. La figura posa su di una base quadrangolare, la cui sobria eleganza non disturba la dignitosa serietà dell'insieme.

Un'ode sorge sui gradini, simbolo del sacrifizio, e la corda che s'intreccia all'alloro esprime sensibilmente l'alta idea dell'autore, l'abbominio della forca glorificata dai martiri così come la croce fu glorificata da Cristo.

SPIGOLANDO

Le spese delle provincie

In Italia la provincia che sostiene più spese è quella di Roma che raggiunge i quattro milioni e mezzo. La segue la provincia di Cosenza con 3 milioni e mezzo, poi quelle di Napoli, Torino, Genova e Palermo, tutte al disopra dei tre milioni. Quella che spende di meno è la provincia di Pisa con un milione e novemila franchi all'anno.

Il massaggio del cuore

Nell'ospedale di Stockton on Tees è stata tentata con successo un'audace operazione chirurgica: il massaggio del cuore. Un vecchio ammalato, di 63 anni, colpito da sincope in seguito alla cloroformizzazione, sembrava perduto; prontamente i dottori Smith e Daglish fecero un'incisione nel petto ed esercitarono sul cuore un lieve massaggio. Riuscirono così a determinare una prima contrazione, debolissima; a questa ne seguirono delle altre, e *in capo a sessanta secondi* il cuore batteva di nuovo regolarmente. Fu sospesa allora la respirazione artificiale, si ricucì il torace nel punto ove era stato aperto; dopo di che l'ammalato fu riportato nel suo letto; oggi è completamente ristabilito. I dottori Smith e Daglish ritengono che il massaggio del cuore possa permettere, in certi casi, di rimediare alle sincopi spesso fatali determinate dagli anestesiaci.

Una razza di giganti

Durante i lavori di scavo a Bridgeport nel Connecticut si sono dissepolti parecchi scheletri di taglia gigantesca. Secondo gli anatomici questi scheletri sono di esseri umani di una statura superiore a due metri e mezzo. Ma l'epoca dell'interramento non rimonta oltre due secoli. E' dunque probabile che una razza di giganti abbia *vissuto sul territorio degli* Stati Uniti prima della guerra della Indipendenza.

Sordomuti all'ordine del giorno

In un piccolo villaggio inglese si unirono in questi giorni in matrimonio due sordomuti. I quattro testimoni ed il sacerdote celebrante erano afflitti della stessa disgrazia; quest'ultimo cappellano in un asilo di sordomuti fece le domande e disse le formule di rito col mezzo dei soliti segni, dirigendo anche una piccola predica agli sposi con lo stesso sistema.

Per finire

La levatrice (annunziando il lieto evento): Signore, è una bambina.

Il padre (distratto, mentre sta scrivendo): Eh? Ah.... domandate che cosa vuole, fatemi il piacere.

Statistica di emigrazione

La Germania è il paese che da forse maggior contributo di ogni altro all'emigrazione, infatti tre milioni dei suoi figli vivono abitualmente all'estero, ed a questi *vanno aggiunti oltre* 490 mila tedeschi non per nascita ma per naturalizzazione. Il massimo degli emigranti tedeschi trovasi agli Stati Uniti in numero di 2,699,144; il minimo, 662, al Giappone. In Italia ve ne sono 10,755.

Può esistere una morale senza Dio?

La *Nuova Parola* di Roma, la bella, moderna rivista diretta da Arnaldo Cervesato, ha ripetuto, fra alcuni scrittori e pensatori italiani, l'inchiesta sul tema: *Può esistere una morale senza Dio?*, bandita il mese scorso dalla *Revue* di Parigi fra i pensatori francesi, come già informammo.

Nel suo fascicolo di gennaio la *Nuova Parola* pubblicherà varie risposte. Ne diamo alcune fra le più notevoli:

« Sono del parere di Sismondo de Sismondi che, a parte l'enorme mistero dell'origine e della ragione delle cose, gli uomini idealizzano la loro morale in qualcuno dei tanti nomi che attribuiscono a un Ente Supremo, e, a dir così, la impersonano in lui ». *Guido Mazzoni*

« Alla domanda: *Può esistere una morale senza Dio?* non mi sento di rispondere direttamente. Per risponderci in tal modo bisognerebbe, prima, intendersi un poco sul significato da dare a quel monosillabo *Dio*, e circa l'azione da ascrivere all'Ente significato per essa.

« Rispondo indirettamente, dicendo che non vi può esser luogo a morale dentro a un processo supposto necessario, sia esso il meccanico del materialismo, sia esso il logico dell'idealismo assoluto, che dove non è posto un fine, non vi può essere morale.

« Coloro che credono diversamente, o hanno in proposito idee molto confuse o dan nome di morale ad una cosa al tutto diversa. » *A. Graf*

« Ampiamente rispondo al quesito nel capo II della parte III del libro II della mia trattazione sulla *Morale dei Positivisti*, inserita nel volume III delle mie *Opere filosofiche*. Delle tante cose che vi dico mi limito a riportarne (qui dal numero 21) la seguente osservazione: « Da molte persone, di una cultura, di una moralità, di una posizione sociale, di una operosità distintissima, si sente affermare colla massima risolutezza, che ritengono di sentirsi quello che si sentono o di operare quello che operano unicamente perchè credono a Dio rimuneratore del bene, e alla immortalità della propria anima. E che qualora dovessero perdere una tal fede, non potrebbero più nemmeno resistere che non gettassero via subito anche la vita, siccome cosa inutile e insopportabile. E non c'è dubbio che non sia al tutto sincera l'affermazione loro. Ma il fatto prova che sono in preda a una illusione e non altro. Poichè si dà nella esperienza che la medesima cultura, moralità ed operosità benefica si riscontri in persone che non hanno rinunciato totalmente a quella fede, e che tuttavia, non solo non perdettero il coraggio di vivere, e la ferma volontà di fare il bene, *ma* che è *più*, nella liberazione dalle nubi religiose di qualunque genere, hanno trovato la sicurezza maggiore, e l'olimpo vero della coscienza umana ».

« E a ciò soggiungo (numero 22) la confessione di quello che ho sperimentato in me stesso ». prof. *R. Ardigò*

« *La soluzione è facile per chi* pensi che quasi tutti i popoli del mondo hanno uguale morale, pure variando nel loro Dio — e che i più effettivamente morali, i Chinesi, si preoccupano meno di tutti gli altri di Dio.

---

21 **Appendice del « FRIULI »**

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Tu devi ricordare ciò che il ministro ci ha detto. Egli non intende essere responsabile di ciò che ci può accadere, perchè tutti devono ignorare che la missione che noi andiamo a compiere è ordinata dal Governo.

« Ebbene, se tu avessi a morire, il Governo non accorderebbe a tua madre nessuna pensione....

— E' vero — disse il giovane ufficiale con profonda tristezza.

Però un istante dopo riprese con energia:

— Ma la Francia si ricorderà della madre di un valoroso.

Il visconte scosse il capo:

— Se tu conti sulla riconoscenza del prossimo, t'inganni. I giornali faranno i tuoi elogi, gli sfaccendati parleranno per *cinque minuti di te, del tuo valore, della* tua abnegazione e dopo nulla più...

— Ma io ho accettato e non posso nè vorrei...

— Lo so; *troppo tardi* per ritirarsi, e mi duole di averti messo dei pensieri neri in testa. C'è però un mezzo ed io te lo propongo.

— Quale?

— Il ministro ci ha consegnato un mandato di pagamento per la somma di trentamila franchi; permetti che la mia parte io la ceda a tua madre.... Essa sarà così, almeno per qualche anno, al sicuro della miseria.

— Tu sei il migliore degli uomini! — esclamò Alfredo Daucaville.

— Accetti?

— Non posso rifiutare, dopo ciò che mi hai detto.

— Grazie, amico mio, e adesso lasciami un paio d'ore di tempo per regolare i miei affari e dopo andremo a Batignolles da tua madre. Tu, in questo frattempo, recati alla tesoreria a riscuotere il danaro.

— Come vuoi; ma permettimi una domanda: Quali affari hai tu da regolare?

Il visconte scoppiò in una risata.

— Perbacco! — rispose dopo un momento — io non lascio nessuno all'infuori di parecchi milioni, dei quali è pur necessario che disponga prima di *mettermi in viaggio*. Non si sa mai quello che può accadere, e certi miei lontani parenti sarebbero felicissimi che io scendessi nella tomba senza aver dettato ad un notaio il mio testamento.

— Ecco che cosa vuol dire avere del denaro — disse Alfredo Daucaville ridendo di buon gusto.

Due ore dopo un fiacre li conduceva a Batignolles e si fermava dinanzi ad una casetta di via Balaguis.

Alfredo Daucaville introdusse in un salotto al pianterreno il suo amico.

Era una piccola stanza messa con qualche proprietà, ma senza lusso nè ricercatezza. Mobili vecchi, tappezzerie scolorate, due quadri a olio alle pareti rappresentanti il padre di Alfredo nella sua divisa di capitano di artiglieria e la signora Daucaville in abito da sposa.

— Attendimi un momento che vado a *chiamare mia madre* — disse Alfredo uscendo dal salotto.

Un momento dopo una vecchia signora, vestita di nero, coi capelli che *incominciavano ad incanutire*, col viso dolce e sorridente, entrò nella stanza e corse a stringere la mano al visconte di Souligny dicendogli:

— Son fortunata di conoscere di persona il miglior amico del mio Alfredo.

Raul di Souligny s'inchinò e portò alle labbra la mano della vecchia.

— Credete, signora, che nessuno più di me è felice di conoscervi — disse il giovane.

— Alfredo mi ha detto ora che voi ci farete l'onore di restare con noi i due giorni che avete ancora da rimanere in Francia.

— S'io non vi disturbo...

— Voi mi fate un regalo... Avrò così due figli invece di uno... ma per poco tempo perchè voi partirete e rimarrò qui sola — disse con tristezza la vecchia.

— Mi permetto di chiedervi sin d'ora una ospitalità maggiore al nostro ritorno.

— La mia casa è sempre aperta per gli amici del mio Alfredo, peccato che io non posso offrire loro che una povera dimora...

— Rallegrata dalla vostra presenza, signora, e dalla vostra bontà — disse il visconte.

I due giorni trascorsero velocemente per quei tre nobili cuori, e quando venne l'ora della partenza nei loro occhi brillavano amare lagrime.

— Vi raccomando il mio Alfredo — aveva detto la signora Daucaville al momento degli addii.

— Consideratemi come suo fratello — aveva detto Raul di Souligny piegando il ginocchio dinanzi alla vecchia e baciandole la mano.

Un fiacre attendeva alla porta i due giovani ufficiali.

Essi vi salirono, ricambiarono un ultimo e lungo saluto con la vecchia signora che piangeva, poi il cavallo si mosse per condurli a Parigi alla stazione ferroviaria.

— Se mi avesse a capitare qualche disgrazia ti raccomando la mia povera mamma — disse Alfredo.

— Non temere. Ho pensato a lei due giorni or sono nello studio del mio notaio — rispose Raul di Souligny tentando di dimostrarsi allegro mentre invece una lagrima brillava nei suoi occhi.

(continua)

« La questione in fatto poi non è tanto di Dio che dei suoi ministri.

« Il prete, nei tempi primitivi, era principe, medico, profeta, maestro e moralista.... Man mano che la civiltà progredì perdette qualcuna delle sue attribuzioni; fino agli ultimi tempi, egli si attaccava a quello di educatore che ogni popolo civile gli va sottraendo — ora non gli resta che quello di moralista, attribuzione che col tempo deve andare a raggiungere le altre ».

Cesare Lombroso.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Ampezzo

12 gennaio

Mostra bovina. — Il 20 maggio verrà tenuta qui in Ampezzo una Mostra Bovina mandamentale con concorso per la buona tenuta delle stalle.

Il Comitato ordinatore di questa mostra ha per presidente Dorigo dott. Benedetto, presidente del Circolo agricolo e della Latteria sociale di Ampezzo: per membri Beorchia Nigris ing. Leone; Bullian sac. Ermenegildo parroco di Ampezzo e segretario del Circolo agricolo; Pavoni cav. Antonio Sindaco di Forni di Sopra; Sovrano Cesare Romano, presidente del Circolo agricolo di Enemonzo; per segretario Marchettano dott. Enrico, *titolare della sezione di Cattedra ambulante* di agricoltura per la Carnia e il Canale del Ferro (sede Tolmezzo).

Inoltre faranno parte del Comitato ordinatore i rappresentanti dei Comuni e Latterie del mandamento che assegneranno a favore della Mostra un contributo di lire cinquanta.

Il programma della mostra è il seguente:

Mostra bovina — Riproduttori maschi e femmine della razza alpina, con attitudine alla produzione del latte:

Classe I. — Vitelli interi di mesi 6 a 12. Premi per lire 60.

Classe II. — Tori di oltre 12 mesi. Premi per lire 150.

Classe III. — Giovenche e vacche madri accompagnate dal rispettivo nato (maschio intero o femmina). Premi per lire 200.

Classe IV. — Vitelle di oltre 6 mesi. Premi per lire 60.

Classe V. — Giovenche pregne. Premi per lire 150.

Classe VI. — Vacche di età fino ai 6 anni. Premi per lire 100.

Classe VII. — Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno 5 capi di varia età e sesso, rappresentanti uno speciale allevamento di razza alpina. Premi in medaglie e diplomi.

Premi ai bovari per un totale di l. 50.

Concorso per la buona tenuta delle stalle. Premi per lire 100, medaglie e diplomi.

Tutti gli allevatori dei comuni compresi nel mandamento di Ampezzo sono ammessi ad esporre animali nati ed allevati nel mandamento stesso od esistentivi da almeno 6 mesi.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate al Circolo Agricolo di Ampezzo o alla Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Carnia e il Canale del Ferro sedente in Tolmezzo. Nella domanda il concorrente dovrà indicare il numero di animali da esporre e le categorie nelle quali intende concorrere.

Gli animali dovranno essere presentati non più tardi delle ore 7 del giorno fissato per la mostra. L'esposizione avrà luogo con qualunque tempo, riservandosi il comitato di provvedere al necessario riparo per gli animali in caso di pioggia.

Il giudizio negli animali verrà dato da apposita Giuria nominata dal Comitato ordinatore, della quale farà parte il R. Veterinario Provinciale. Apposito delegato avrà l'incarico della misurazione e della pesatura degli animali. Il giudizio della Giuria sarà inappellabile.

Saranno accordate tutte le possibili agevolezze — mantenimento e ricovero — per il bestiame che giungerà a Ampezzo la sera precedente al giorno stabilito per la mostra.

Per il concorso sulla buona tenuta delle stalle, il Comitato ordinatore nominerà una speciale Commissione la quale eseguirà le necessarie visite sopra luogo.

Le inscrizioni a detto concorso dovranno pervenire a uno degli uffici indicati non più tardi del mese di marzo 1906. Gli inscritti riceveranno subito un questionario che dovranno riempire e rimandare alla Commissione, alla quale servirà di norma prima di intraprendere le visite.

Il programma della mostra contiene anche *consigli per ben allevare gli animali* e norme per la buona tenuta delle stalle con vantaggio dei concorrenti.

Tolmezzo

11 gennaio

Bisogna pagare i debiti — Mercoledì sera 10 corr. venne arrestato a Caduneа e tradotto a Tolmezzo certo Pittoni Pietro di Iponzo il quale si buscò tempo addietro L. 165 di multa per ingiurie e minaccie, e non avendole pagate deve scontare ora la pena sussidiaria di giorni 17 di carcere.

La festa dell'Operaia di Paluzza — Il 14 corr. avrà luogo la festa di quel sodalizio operaio. Vi saranno riunioni, concerti, passeggiate nei vicini borghi di Priola e di Cercivento, due discorsi d'occasione, l'uno del dott. Bertolissi sul tema « il segreto della felicità »; l'altro del maestro Martinis sulla necessità del Mutuo soccorso e dell'istruzione fra gli operai. Come chiusa si avrà un grande veglione mascherato.

La luce elettrica ad Ovaro. — Domenica ad Ovaro verrà inaugurata l'illuminazione elettrica.

La società che ideò e sostenne i lavori, trasse la forza motrice dal fiume Degano, per il che dovette sostenere vive questioni avendo incontrato difficoltà cogli interessati alla fluitazione dei legnami. Ora però le controversie sono finite e si potrà completare l'intiero progetto dando anche fra venti giorni la luce elettrica a Villa Santina.

Società invernale. — Si è qui costituita fra parecchie persone amanti dello sport la società dei pattinatori, la quale dato il freddo di questi giorni, potrà certamente vivere prosperosa. A presidente della stessa venne eletto l'egregio e simpatico sig. Parmeggiani professore di disegno alla nostra scuola d'arti e mestieri.

Verso lo scioglimento. — La locale società operaia, retta com'è, si vede proprio condannata a morire; tra dimissioni ed altro, vennero ridotti da 15 a sette i membri del consiglio; non parliamo poi dei soci che si assottigliano giorno per giorno con una progressività costante.

Per rimettere vita a quella carcassa esausta ci vuol una lavatura completa dello stomaco e scosse elettriche con pile moderne.

Aviano

12 gennaio

Seduta del Consiglio. — Il nostro Consiglio comunale è convocato per domenica 14 p. v. per deliberare sui seguenti oggetti:

Seduta pubblica

1. Elezione del Sindaco. — 2. Elezione della Giunta municipale. — 3. Ratifica della deliberazione adottata dalla Giunta municipale l'8 dicembre 1905 per l'appalto del dazio. — 4. Nomina d'un rappresentante comunale presso il comitato forestale.

Seduta segreta

5. Indennità d'alloggio alla levatrice di Marsure sig.a Mossaro Cossettini Palmira. — 6. Licenziamento della maestra signora Baccato Amalia.

Sappiamo però che due consiglieri non potranno votare, o saranno nulli i voti, perchè uno è malghese, e l'altro ha gli atti esecutivi del Comune stesso.

Cividale

12 gennaio

Funerali. — Oggi seguirono i funerali del canonico mons. Zanutti, che riuscirono imponentissimi per lo straordinario concorso di popolo e per l'unanime cordoglio. Nel duomo, parato a lutto, la salma ebbe solenni ufficiature.

Contro la pellagra. — Per cura ed interessamento della Congregazione di carità vennero fatti distribuire nelle varie frazioni parecchie centinaia di copie del calendario pellagrologico, dato alle stampe per cura della Commissione pellagrologica provinciale. Detto calendario contiene consigli e precetti contro la pellagra ed altri igienici ed agricoli.

Buia

12 Gennaio

Concerto della banda. — La nostra *banda cittadina darà domenica* un grandioso trattenimento dalle ore 3 alle 4 pom. col seguente programma:

1. Marcia « Borgia »	Zabeali
2. Pot-pourri op. « Bofana »	Canti
3. Passo doppio nell'op. « Boccaccio » riduzione di	Carlini
4. Sinfonia nell'op. « Oberto co. di S. Bonifacio »	Verdi
5. Marcia militare « 1906 »	Zelweger

S. Daniele

12 gennaio

Dimostrazioni. — L'altra sera la solita folla di donne e di bambini si riunì gridando e schiamazzando sotto le finestre del sindaco sig. Italico Piussi e non fu contenta fino a che non ottenne che egli venisse ad arringare la folla. Si richiedeva insistentemente la lettura della ormai famosa inchiesta Magaldi secondo la solenne... promessa del sig. prefetto. Il sig. Piussi promise di recarsi a Udine dove infatti venne ieri per conferire col prefetto. La parte seria della cittadinanza è stanca di queste buffonate ed ha aspre parole per le autorità che con leggerezza incomprensibile si è messa a servizio delle donnicciuole. Si apprezza da tutti la longanimità dei carabinieri presenti alla dimostrazione, i quali tollerarono con molta pazienza i banali e sguaiati insulti dei monelli.

Il nuovo commissario prefettizio. — Questa sera il r. prefetto ha nominato il co. avv. Gino di Caporiacco — consigliere provinciale — a commissario prefettizio in luogo del Magaldi. Aspettiamo che la notizia sia data ufficialmente per farvi i nostri commenti. Intanto ci sembra che non essendo stato approvato dal Ministero lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione, ed avendone il Consiglio comunale respinte le dimissioni, l'amministrazione ospitaliera è tuttora in carica e la nomina del commissario è inutile e nulla.

Sappiamo che il r. prefetto aveva proposto di assumere il grave pondo di commissario prefettizio al chiarissimo cav. Antonio Cedolini, il quale credette di non accettare un compito così difficile nell'attuale stato degli animi.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Sesto al Reghena

13 gennaio 1422. — La curia dei vassalli di Sesto al Reghena giudica a favore dell'Abate una contesa per devoluzione di feudo allo stesso.

I figli di Pietro duca del Friuli circa il 762 fondarono il Monastero - poi Abbadia - di Sesto in Silvis. La corte di Sesto (corte nel senso di aggregato di poderi costituenti una villa con chiesa propria, talvolta anche con castello, cui in appresso fu aggiunta giurisdizione) era cinta di selve, perciò conveniente per la vita monastica.

Giunta comunale.

(Seduta del 12 gennaio)

Tassa cani

Venne approvato il ruolo principale della tassa sui cani.

Il nuovo statuto della Cassa di Risparmio

Vennero prese in esame le variazioni richieste dal Ministero al nuovo statuto della locale Cassa di Risparmio concretata la proposta da presentarsi sull'argomento al Consiglio comunale.

Marciapiede ferroviario

Fu deliberato d'interessare la Direzione compartimentale delle ferrovie, con sede in Venezia, a voler con sollecitudine cortese provvedere a proteggere il marciapiede che corre sotto il cavalcavia ferroviario fuori porta Cussignacco, dallo stillicidio *dell'acqua piovana, facendo presente* che il provvedimento reclamato importerebbe una spesa non superiore alle L. 500.

Per la navigazione interna

Venne nominato rappresentante del Comune nel Comitato friulano per la navigazione interna il sig. Emilio Pico.

Le rendite del Legato Tullio

Vennero approvate le norme per l'erogazione delle rendite Tullio concretate dal sig. Sindaco, determinando di sottoporle al Consiglio comunale nella prossima seduta.

Le cause delle malattie mentali

La paralisi generale.

Nella terza lezione, tenuta ieri sera alla Scuola popolare superiore, l'egregio prof. dott. Antonini parlò dalla *paralisi generale*, e spiegò quali sono le cause principali che la producono.

Enumerò prima le *cause predisponenti*, e fra queste disse essere in generale il lavoro troppo intenso della mente.

La paralisi si sviluppa più facilmente nelle donne che negli uomini, e fra questi nell'età dai 35-40 anni.

La malattia si diffonde specialmente nelle persone di uno sviluppo più elevato. I popoli più civili, più evoluti, e a preferenza gli abitanti delle grandi città, anzichè quelli della campagna, offrono i casi più numerosi di paralisi generale.

Fra le cause predisponenti si possono annoverare anche alcune professioni. Troviamo perciò che la paralisi trova buon terreno presso i grandi commercianti, i grandi industriali, i grandi artisti (specialmente i musicisti), i militari e in generale fra tutti quelli che devono, per la loro professione, usare una grande attività mentale.

Nei militari la paralisi li attacca specialmente quando sono prossimi ad avanzare a capitani od a maggiori, e ciò perchè allora, dopo un riposo di parecchi anni, devono fare degli sforzi mentali superiori per gli esami di promozione; e in questo caso alla straordinaria attività della mente si congiunge altresì l'eccessiva attività fisica. Gli sforzi mentali improvvisi (come in questi casi dei capitani e maggiori) predispongono ad acquisire le paralisi; coloro che si accingono dopo molti anni a un improvviso e forte lavoro mentale, sono meglio preparati per la paralisi, in confronto di chi a quel lavoro è già abituato.

I grandi genii sono spesso affetti da epilessia. Ne nomina alcuni e ricorda la pazzia di Donizetti.

Cause determinanti.

L'egregio professore passa quindi a discorrere delle cause determinanti della paralisi generale. Fra queste sono le principali le improvvise e violente emozioni, l'abuso delle bevande alcooliche, i traumatismi, ecc.

La causa è pure spesso un'infezione la sifilide ha poi un'immensa influenza sullo sviluppo della paralisi. Parla di un albero genealogico, per dimostrare come queste ed altre malattie si producano per trasmissione.

Ricorda il celebre ciclo di romanzi, La famiglia Marquart-Rougon di Emilio Zola, in cui l'illustre scrittore in 6 romanzi descrive con ammirabile verità lo stato fisico e morale di tutti i protagonisti, dimostrando le singole tendenze sviluppatesi in ciascuno per atavismo.

La demenza nel Friuli

Il prof. Antonini prosegue l'interessante e utile lezione parlando di alcune altre malattie che possono essere causate dalla paralisi generale o con questa hanno cause comuni. Parla della demenza e come questa tremenda malattia viene a svilupparsi.

Nella nostra provincia purtroppo la demenza è molto diffusa.

Il prof. Antonini ne ha fatto la seguente statistica: sopra 1000 abitanti il distretto di Cividale ne ha 90, Udine 87, Codroipo 81, Moggio 72, S. Pietro al Nat. 72, Tarcento 67, Palmanova e Latisana 51, S. Vito al Tagl. 49, S. Daniele 48, Pordenone 44, Spilimbergo 43, Gemona 36, Maniago 35, Sacile 29, Tolmezzo 28 e Ampezzo 22.

Le cause di queste differenze si trovano nelle diverse condizioni di ciascun distretto. Ripete il professore che il maggior sviluppo industriale favorisce questo genere di malattie. Ciò che l'operaio acquista in denaro rifonde in salute.

Il troppo e intenso lavoro non frenato da prescrizioni igieniche, gli ambienti non adatti sono micidiali alla salute dell'operaio. In Italia manca ancora una vera legislazione sull'igiene del lavoro.

Accenna a varie altre malattie, come i crampi professionali (i crampi degli scrittori, delle ragazze che usano le macchine da cucire ecc.) tutte causate da eccessivo lavoro.

Parla pure dell'alcoolismo e anche di questo presenta una statistica per la nostra provinci a,poco dissimile da quella della demenza.

Il prof. Antonini dopo altre delucidazioni in conferma della sua tesi, rimanda *il seguito alla prossima lezione.*

Anche iersera il professore venne ascoltato con viva attenzione e dopo la chiusa applaudito.

Gli sfruttatori dell'irredentismo

Togliamo dalla rubrica di Udine del *Gazzettino:*

« Ieri sera si parlava nei vari e diversi crocchi cittadini di una scena accaduta nel gabinetto del Sindaco comm. Pecile.

Si diceva che uno dei tanti irredenti, cioè di coloro che tali si dicono, avesse tentato una delle solite vanterie, che ormai non trovano più credito.

Da giorni *il* signor Armando Matera da Trieste trovavasi a Udine; ai democratici andava egli dicendo che era stato segretario di fiducia di Felice Cavallotti e che stava per iniziare la pubblicazione di un giornale dal titolo *L'Italia Irredenta.*

Anzi il Matera si era presentato dal patriotta Giusto Muratti, dei mille, dal quale otteneva l'adesione per la pubblicazione del giornale, senza obbligo di esborso di danaro. Il Matera si recò anche dal Sindaco, comm. Pecile e questi stava già dando l'adesione sua quando entrava il Muratti, dal quale il sindaco seppe che al Matera aveva anticipato L. 25.

Il Matera tentò di fare una scenata, ma dovette uscire più che in fretta dal gabinetto del sindaco.

Da informazioni assunte parlasi di un salvacondotto posseduto dal Matera, che si ritiene già espulso dall'Austria, per tornare e ritornare in Austria.

Il Matera pare sia partito per Venezia.

Notiamo che il *Paese* sino dall'altro ieri aveva messo in guardia la cittadinanza contro questo.... patriottardo ».

Il Matera era stato veramente espulso da Trieste sin dal 1877 per ragioni politiche ed era emigrato a Roma. Da parecchi anni andava intorno a far sottoscrizioni per quel suo giornale, di cui finora vennero pubblicati a sbalzi pochi numeri.

Ci consta, per avercelo raccontato lui stesso, che il Matera chiese ed ottenne un salvacondotto per recarsi a Trieste a trattare di affari commerciali in legnami; ma egli ne approfittò solamente nello scorcio del decorso anno. Fu ricevuto nella famiglia del governatore principe Hohenlohe, ma improvvisamente la Polizia, troncando gli effetti del salvacondotto, dice lui, gli intimò lo sfratto.

Prima di recarsi a Trieste soggiornò per parecchi mesi a Venezia, dove raccolse un cospicuo numero di adesioni per il suo giornale.

Da qualche giorno trovavasi a Udine, rinnovando le conoscenze del Maffei, del Farlani, del Muratti e di altri emigrati della Venezia Giulia e col mezzo delle loro firme, apposte in un apposito quaderno, potè raccogliere qualche altra adesione di compaesani, di Enti morali e di quelli udinesi che hanno a cuore la questione irredentista.

Sembra che non tutti i firmatari abbiano esborsato la quota di abbonamento, tanto più che il Matera si affrettava a dichiarare che a lui bastavano le firme di adesione e non il denaro.

Ed ora veniamo al fatto, quale ce lo racconta il signor Giusto Muratti.

Egli si trovava nel Gabinetto del sindaco, comm. Pecile, quando sopraggiunse il Matera per indurre il sindaco di Udine a contribuire anche lui alla pubblicazione del famoso giornale. Poichè all'atto della firma il Muratti s'accorse che il Matera sembrava imbarazzato e che teneva con insistenza un foglio di carta asciugante di fianco al nome di esso Muratti, che figurava primo in lista, gli spostò la mano e vi trovò un *lire 25*, che il Matera dovette confessare di avere scritto di suo pugno senza mai neanche aver avuto promessa di ricevere quell'importo.

Per chi conosce il temperamento, la rettitudine e il patriottismo del signor Giusto Muratti, sarà facile immaginare la scena che ne seguì.

Credesi che il Matera sia partito da Udine.

Associazione provinciale dei dipendenti dalle aziende pubbli-locali.

Mercoledì 10 corrente si è riunito il Consiglio direttivo di questa Associazione sotto la presidenza del prof. Carletti e dopo breve discussione approvò il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio della Sezione di Udine,

considerato che in via transitoria e per forza di cose fino al funzionamento regolare dell'associazione, esso deve assumere le iniziative che spetterebbero al Consiglio direttivo generale;

visti gli articoli 12, 14 e 22 dello Statuto, per cui la nomina alle cariche sociali scade nel mese di gennaio d'ogni anno;

ritenuto che quest'epoca dell'anno coincide con un periodo di lavoro eccezionale in tutti gli uffici comunali, così che gran parte dei soci difficilmente può partecipare con l'attivo interessamento necessario agli atti più importanti dell'Associazione;

ritenuto inoltre che la stagione invernale è pure sfavorevole in una provincia vasta come il Friuli alle adunanze generali dei soci;

delibera

di ritardare in via eccezionale e transitoria le elezioni alle cariche sociali sino al prossimo venturo mese di maggio, continuando a sbrigare gli affari in corso, salva la resa di conto al costituendo Consiglio direttivo generale;

di riservarsi di proporre alla prima adunanza generale una modificazione allo statuto sociale, nel senso di far cadere le elezioni nell'epoca dell'anno che meglio permetta a tutti i soci l'attiva *partecipazione alle elezioni stesse.*

* * *

Ha inoltre preso atto dell'ordine del giorno votato dall'adunanza degli insegnanti nel giorno 21 dicembre 1905, tributando un vivo ringraziamento ai maestri sigg. Fattorello di Codroipo e Poli di Gonars per il loro interessamento ai riguardi della vertenza esistente nei rapporti di servizio fra alcuni insegnanti ed il Comune di Udine.

Rinforzi militari?

Telegrafano da Vienna al *Corriere della Sera:*

La *Zeit* pretende di sapere che quest'anno verranno rinforzate le guarnigioni italiane al confine austriaco di Palmanova. Si invierebbe, a suo dire, un reggimento di fanteria a Chiusaforte e verrebbero inoltre costruite nuove opere di fortificazione.

E' inutile — aggiunge il giornale milanese — rilevare il carattere tendenzioso della notizia, che conviene però segnalare, affinchè ne prendano nota quanti amano ascrivere la colpa dei malumori italo-austriaci solo al linguaggio d'una parte della stampa italiana, e non piuttosto a quello d'una parte della stampa viennese, poco favorevole all'Italia, ed alla quale si è unita da qualche tempo anche la *Zeit.*

Bollettino meteorologico

13 gennaio ore 8. Term. + 10.8 Minima all'aperto nella notte — 0.8 Barometro 759. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Calante.

Ieri: Bello. Temperatura massima + 8.1 minima + 1.2, media + 3.54.

LA NEMICA LLE DONNE

L' nia

Sembra che l sia stata particolarmente gene le povere donne nella ripartizio malanni di cui soffre il genere Prendiamo come esempio la malat mata: emicrania. Non siete fors viso che se tanti uomini soffrisse questa affezione quanto sono le vittime di essa, non vedremmo le amministrazioni dello stato, nel e bancarie, nelle case di commer e officine, che la metà del person emicrania colpisce sopratutto gli che hanno una malattia di stom ra le donne infierisce di più: e è la nemica. Due ragioni principal ificano questo predominio della e a sulla donna. La prima è lo stato emia cui la gran moltitudine delle, giovani e vecchie, vanno sog Secondo, i disturbi mensili. Nei d i le Pillole Pink, esercitano un'azi ento. Quest'azione che si manifesta angue ed il sistema nervoso è nello tempo rigeneratrice, purificatri golatrice. Il sesso debole, che port bene il suo nome, ha bisogno di u icamento come le Pillole Pink che ducono allo stato normale delle su l'organismo delle donne il quale p e occasioni e tante ragioni può esse rosso.

Così le Pillo k sono in modo particolare ado delle donne che, usandole, si sent levate e rinforzate.

Vedete ciò ch Pillole Pink fecero per una giovane ilano, di cui diamo qui appresso l' o di guarnigione. La signorina A Porelli che abita in Via Bernard lo n. 3, scrive:

Signorina Por t. Alboni Milano

« Da nove an frivo di emicranie. In questi ultim i in seguito a eccessivo lavoro e , i miei dolori aumentarono a tal da divenire intollerabili. Del lo stato generale della mia salute ssimo. Ero debole, costantemente m tivo di ronzii agli orecchi e soffr equenti nevralgie. Mangiavo appen gerivo molto male il poco cibo c endevo. La notte avevo il sonno to. Tutti i rimedi presi non eran i a procurarmi alcun miglioramen fino presi le Pillole Pink e grazie a o prezioso rimedio fui rapidamente ta da tutte le mie sofferenze ».

Le donne il c to di salute lascia a desiderare e desiderano avere gratis qualche lio di un distinto medico addetto sa, non hanno che da scrivere e articolari all'indirizzo qui appres

Le Pillole Pi rovano in tutte le farmacie e al de A. Merenda, Via S. Girolamo 5, , L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 le, franco. L'uso delle Pillole Pi un gran bene alle persone affette d mia, clorosi, mali di stomaco, debo generale, nevralgie, reumatismo, nev ia.

Mercato i valori

Camera di C ercio di Udine

Corso medio dei pubblici e dei cambi

del giorno ennaio 1906.

Rendita 5 %	104	49
» 3 ½ %	103	40
» 3 %	72	50
Azi		
Banca d'Italia	1279	50
Ferrovie Meridio	718	—
» Mediterr 4 %	445	—
Società Veneta	—	—
Obblig		
Ferrovie Udine-P a	—	—
» Meridion	—	—
» Mediterr 4 %	—	—
» Italiane	—	—
Cred. com. e prov %	—	—
Cart		
Fondiaria Banca 3.75 %	—	—
» Cassa Ri no 4 %	—	—
» » 5 %	—	—
» Ist. Ita na 4 %	—	—
» » 4 ½ %	—	—
Cambi (chèq vista)		
Francia (oro)	100	11
Londra (sterline)	25	14
Germania (marchi	122	96
Austria (corone)	104	66
Pietroburgo (rubl	262	27
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (doll	5	13
Turchia (lire tur	23	86

L' Assemblea dell'Istituto Filodrammatico

Ieri sera alle 20 e 30 si tenne l'annuale assemblea dei soci dell'Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi, a cui intervenne un grande numero di soci, quale non si vide mai nelle passate assemblee.

Il presidente dott. Costantino Perusini lesse uno splendido resoconto morale e finanziario dell'anno passato e spiegò le cause per le quali l'Istituto versa presentemente in precarie condizioni finanziarie. Scusò infine il cessato Consiglio per il ritardo avvenuto nella convocazione dell'assemblea.

Passati all'elezione dei Consiglieri, risultarono eletti a grandissima maggioranza i signori:

Baschiera avv. Giacomo con voti 97, Battistig Romeo 113, De Candido Domenico 113, Carminati rag. Carlo 112, Chimarullo Michele 86, Cordoni geom. Riccardo 87, Oddo cav. Gio. Batta 113, Perusini dott. Costantino 112, Rebora Carlo 87, Sesler Gustavo 88, Signoretti Roberto 99, Tomada Giuseppe 88, Toso rag. Giovanni 112, Trevisan Tullio 112, Zardini Gualfardo 111.

A revisori vennero eletti i signori: Garbin rag. Silvio con voti 113, Francescato Ferruccio 100, Cotterli Pietro 99,

Tiro a segno

La Presidenza della Società di Tiro a a Segno avverte i soci che dalle Superiori Autorità è stato approvato il progetto di riforma del campo di tiro.

La Presidenza non mancherà di occuparsi per sollecitare le rimanenti pratiche (purtroppo ancora lunghe) che permettano di cominciare i lavori del nuovo Campo.

Avverte inoltre che il consuntivo dell'anno 1905 è già stato dal Consiglio approvato e che appena sottoposto ai signori revisori sarà reso ostensibile ai soci.

Accidente sul lavoro

Ieri mattina verso le 10 venne medicato all'ospedale l'operaio Chittaro Guido d'anni 29 da Pagnacco che aveva riportato accidentalmente sul lavoro, una ferita alla regione polmonare destra guaribile in otto giorni.

Fallimento

Con sentenza 12 corr., a istanza dei creditori venne dichiarato il fallimento di Tomada Umberto — officina meccanica — in Codroipo. La cessazione dei pagamenti data dal 26 giugno. Venne nominato a giudice delegato il sig. Artini Angelo e a curatore l'avv. E. Nardini. La prima adunanza dei creditori è convocata per il 29 corr. ore 10, per il termine di presentazione dei titoli venne fissato il 3 febbraio e per la chiusura delle verifiche il 12 detto.

I dazieri in assemblea

Ieri i dazieri tennero due assemblee. Le riunioni ebbero luogo nella ricevitoria di porta Ronchi.

Venne discusso e approvato il resoconto morale e finanziario del bilancio 1905 e si presero poi altre deliberazioni.

La nomina delle cariche sociali venne rimessa alla seduta che si terrà lunedì sera.

Programma

dei pezzi che la banda del 79.o fanteria eseguirà domani 14 gennaio dalle ore 15 alle 16.30 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia «Ricordo di Piedigrotta '05» — Colucci
2. Sinfonia «La Zingara» — Balfe
3. Valtzer «Duca d'Aosta» — Beccuci
4. Gran fantasia «Faust» — Gounod
5. Prologo «I Pagliacci» — Leoncavallo
6. Scherzo «Inglesina» — Dello Ceso

Una rettifica

Richiesti dal signor Preside di questo R. Istituto Tecnico, volentieri rettifichiamo, *in omaggio alla verità*, le parole che gli abbiamo attribuite nel numero di ieri. Il prof. Misani, dopo aver raccomandata la calma, disse agli studenti che era dovere loro di mantenere un contegno dignitoso, dimostrando così di avere una educazione migliore di quella del *Crociato* supposta.

Buona usanze

Alla Congregazione di carità elargirono in morte di *G. B. Piva*: Bonini Aristide l. 3, Pagnutti Giovanni l. 2, Fabris Giuseppe l. 2, Ventil Giovanni l. 1, Centazzo Giovanni l. 1, Visentini Antonio l. 1, Tonello Antonio l. 1, Steiz Giovanni l. 1, Quinto Visentini l. 1, Domini Augusto l. 1, Petrei Giuseppe l. 1, Bruni Ettore l. 1, Chiussi Luigi l. 1, Rocco Giuseppe fu Giuseppe l. 1, Fasar Giovanni cent. 50, Baldassi Giuseppe l. 1, Giacomo Croatini l. 1, Erico Pilosio l. 1, Cressatti Marzio cent. 50, del Missier Giovanni cent. 30, Romanelli Nicodemo cent. 30, Sambucco Luigi l. 1, Plasenzoti Luigi cent. 30. Brisighelli Giuseppe l. 1 Bianchettini Ottavio cent. 30; in morte di *Maria Venier*: Butazzoni Angelina ved. Solero l. 5, Micoli Giuseppe l. 2, Famiglia Fanna l. 2, Treleani Pio l. 3, Zamparo Federico l. 2; in morte di *Valentino Brisighelli*: Riccardo Cremese l. 1.50.

— Alla Società protettrice dell'infanzia elargirono in morte di *Elisabetta Verza*; Giuseppe Ridomi l. 2; in morte di *Maria Venier*: Olga Renier l. 2, Francesco Brolli l. 2; in morte di *Agata De Prato*: Olga Renier l. 2; in morte di *Valentino Brisighelli*: famiglia Mestroni l. 5. La squadra operaia Società ginnastica offrì l. 1. Furlani - Tirelli l. 1; in morte di *Costantina Londi*, levatrice Guardiero l. 1.

Cronaca polemica

Don Marcuzzi si rimangia le "sconcezze,,

Il preside dell'Istituto Tecnico ed il collegio dei professori pubblicarono una protesta, rilevante anche la *scorrettezza* di don Marcuzzi, il quale imputava di *sconcezze* una pubblica scuola.

Don Marcuzzi nel *Crociato* di ieri smentisce il fatto, accusando di *bestialità* un correttore del giornale che equivocò con la parola *sconvenienze*.

La è grossa! Chi meglio dell'organo del reverendo interpellante era in grado di dare una relazione completa e fedele della interpellanza stessa?

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

(*Ades*) — Anche ieri un pubblico abbastanza numeroso corse a teatro. Molti gli applausi specie per la coppia Guillot, per Les Pollastrini e per mad. Evelina.

Il Maldacea entusiasmò il pubblico con tutte le sue macchiette specialmente con «l'ignorante arricchito» con «il miope» e con «la cocotte intellettuale».

Questa sera penultima rappresentazione.

Fregolina

Quanto prima la bambina prodigio Tina Parri detta la *Fregolina*, perchè, poco più che settenne, imita Fregoli in modo meraviglioso, darà al Teatro Minerva due o tre delle sue acclamate rappresentazioni.

Rivista settimanale dei mercati

Dal 1 al 6 gennaio

Generi alimentari e foraggi

Frumento (al quint.) da L. 25.00 a 25.75
Granoturco (all'ett.) da » 12.— a 15.—
Cinquantino » da » 11.60 a 12.50
Avena (al quint.) da » 20.— a 20.50
Segala » da » 19.50 a 20.50
Sorgorosso » da » 8.25 a 9.—
Fagiuoli » da » 32.— a 43.—
Vino nostrano 1. qualità da L. 45.— a 55.— all'ettolitro.
» » 2. qualità da » 30.— a 40.—
Vino nazionale 1. » da » 49.50 a 69.50
» » 2. » da » 24.50 a 41.50
Acquavite da L. 130.— a 180.—
Aceto da » 28.— a 35.—
Crusca da » 15.— a 16.—
Fieno dell'alta 1. qualità da L. 6.30 a 6.89 2. qualità da 5.89 a 6.30 al quintale.
Fieno della bassa 1. qualità da L. 5.30 a 5.80, 2. qualità da 4.70 a 5.20.
Medica da L. 6.20 a 6.90.
Paglia da lettiera da 4.40 a 4.70.
Legna da fuoco forte tagliata da L. 2.20 a 2.40, da fuoco forte in istanga da 1.75 a 1.95.
Carbone forte da 7.— a 8.00.
Pomi di terra nuovi da L. —.— a —.—.
Castagne da » 9.— a 12.—.
Carne di Vitello da L. 1.20 a 1.60 al chilo.
» di Manzo da » 1.30 a 1.70.
» di Porco fresca da 1.40 a 1.80.
Formaggio di Vacca, duro, da L. 2.— a 3.—, molle, da 1.80 a 2.25.
» di Pecora, duro, da 2.80 a 3.— mollo, 1.80 a 2.—.
» Lodigiano da 2.75 a 2.80.
Burro da 2.40 a 3.50.
Lardo fresco senza sale da L. 1.25 a 1.30, salato, da 1.60 a 1.80.
Farina di Frumento di 1. qualità da —.33 a —.34, 2. qualità da —.22 a —.24.
Farina di granoturco da —.19 a —.20.
Uova, alla dozzina, da 1.02 a 1.14.

Grani

Martedì furono misurati ett. 600 di granoturco e 49 di sorgorosso.

Giovedì furono misurati ett. 2000 di granoturco, 134 di sorgorosso.

Sabato giorno festivo.

Mercato scarso nel giorno di martedì, fiorente nel giovedì.

Lanuti e suini

V'erano approssimativamente:
Lanuti 8 — venduti nessuno.
250 suini d'allevamento, venduti 170 ai prezzi seguenti:
Di 2 mesi da lire 12.— a 18.—
Di 4 mesi da lire 25.— a 32.—
Di 6 mesi da lire 38.— a 45.—
Di 8 mesi da lire 50.— a 80.—
Di 8 mesi da lire 89.— a 92.—

Mercato odierno

(Ore 11)

Fagiuoli da L. 33.— a L. 38
Granoturco da L. 13 a L. 15.—
Cinquantino da L. 11 a L. 12.75

Frutta

Pere L. —.—
Pomi da L. 12 a L. 45
Castagne da L. 10.50 a L. 14

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14
Via Paolo Sarpi n. 7 — Udine
(S. PietroMartiro)

FRA LIBRI E GIORNALI

*** In veste nuova si presenta col nuovo anno la *Lettura* di Milano, e in generale con la stampa rinnovata. Quanto al contenuto che sia interessante lo dicano gli scritti di Luigi Barzini, il geniale descrittore delle battaglie tra giapponesi e russi; di Parmenio Bettoli, lo storico del teatro; dell'ing. Felice Poggi, tecnico e storico dell'idraulica; di A. G. Bianchi, cronista giudiziario letterato, tutti su argomenti di loro competenza. Ricca è anche la rivista delle riviste, illustrate copiosamente come il resto. E v'è anche una novella del Pastocchi.

*** La rivista di Casa Ricordi "Musica e Musica,, ha mutato col nuovo anno il titolo in *Ars et Labor*, allargando altresì il suo campo dell'arte musicale a tutto il movimento artistico, letterario, scientifico e politico. Alla rinnovata rivista, che continuerà ad uscire mensilmente, hanno assicurato la loro collaborazione i seguenti scrittori: Vittoria Aganoor, A. Albertazzi, Alfredo Baccelli R. Bracco, L. Conforti, A. Cortella, G. A. Costanzo, E. Dalla Porta, E. De Amicis, S. Di Giacomo, Donna Paola, O. Fava, A. Fogazzaro, Giulio de Frenzi, A. Graf, G. Lipparini, C. Lombroso, E. A. Marescotti, G. Marradi, G. Mazzoni, N. Misasi, P. Molmenti, Ada Negri, A. Niceforo, Max Nordau, O. Novicow, U. Pesci, M. Rapisardi, E. Roggero, R. Simoni, ecc.

*** E' uscito, con la data di dicembre, il numero 2 del *Bollettino dei ragionieri del Friuli*, di cui ecco il sommario:

1 Agli egregi consoci, 2 Atti ufficiali del Collegio, 3 Referendum, 4 Ufficio di consulenza amm.va e arbitrato a favore dei piccoli commercianti, 5 IX Congresso dei ragionieri in Bologna, 6 (2.o) I residui attivi e passivi nei rapporti col bilancio. Studio critico di contabilità di stato. Prof. M. Sassanelli, 7 Principio di pubblicità dei conti. prof. Pietro D'Alvise, 8 *L'esito di un concorso in municipio*, 9 L'eterna canzone... — prof. M. Sassanelli, 10 La legge 24 maggio 1903 sulla procedura dei piccoli fallimenti — Mario Agnoli, 11 La nuova legge sui fallimenti in Turchia — Mario Agnoli, 12 Il pubblico sindacato nelle amm.ni locali, 13 Memoriale dei ragionieri di Prefettura, 14 Concorsi e impieghi vacanti, 15 Recensioni e pubblicazioni varie, 16 Giurisprudenza (in copertina).

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all'«Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

NEGOZIO in VIA PELLICCERIE, N. 10 con vendita Zoccoli confezionati
Prima Fabbrica Italiana
ZOCCOLI in LEGNO
Premiata alla Esposizione
R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
ITALICO PIVA
UDINE
Via Superiore, N. 20
A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI
NEGOZIO in VIA PELLICCERIE, N. 10 con vendita Zoccoli confezionati

La "FONTE PALMA,,
di Loser János (Budapest)
dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE
RINFRESCANTE
più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di
Orecchie-Naso-Gola
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

ACQUA DI PETANZ
eminentemente preservatrice della salute
dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Giuseppe Lapponi* medico di **SS. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli* direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.
Concessionario per l'Italia:
A. V. RADDO - Udine
rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris
UDINE

Durante i VEGLIONI e BALLI rimane sempre aperta la rinomata
Bottiglieria - Pasticceria
Fratelli De Colle
GIÀ GALANDA
Grande assortimento vini comuni e finissimi e liquori di lusso — scelte e svariate confetture — biscotti — marrons glacés — cioccolatta estera e nazionali.
SERVIZI SPECIALI PER BANCHETTI, SOIRÉES, NOZZE E BATTESIMI.

WOLLEN TUCH
UNICA SEDE D'ITALIA
MILANO - Via Vittoria, 33-A
Chiedere ricco campionario delle
ULTIME NOVITÀ STOFFE
PER UOMO O SIGNORA
AUTUNNO-INVERNO 1905-1906
Spedizione GRATIS e FRANCO nel Regno se richiesto con cartolina postale.
Vendita diretta ai privati a prezzi reali di fabbrica.

CARDIACI !!
Volete in modo rapido sicurissimo scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?
Opuscolo gratis. — Scrivere:
Premiato Lab. Farm. OTT. CANDELA
ALZANO (Bergamo)

Avviso
Per comodità dei signori fabbricatori di biciclette si avverte che la Ditta
FLORETTI GIOVANNI di UDINE
tiene deposito di materiale e gomme della ditta *Fabbre Gagliardi* di *Milano* a prezzi di fabbrica.

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico
Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Dott. cav. Ugo Ersettig
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista
per l'Ostetricia, Ginecologia e per le malattie dei bambini
Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi
Via Cirutti, N. 4

Fernet - Branca
Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
altre specialità della Ditta
Vieux Cognac supérieur | Creme e Liquori Sciroppo e Conserve
Vino Vermouth - Granatina
Soda Champagne - Estra di Tamarindotto

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie**, **Saponi**, e **articoli per la Toletta** e di **Chincaglierie** per **Farmacisti**, **Droghieri**, **Chincaglieri**, **Profumieri**, **Parrucchieri**, **Bazar**.

LA CELEBRE VEGGENTE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

consulta di presenza o per corrispondenza.

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto credere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di **ANNA D'AMICO** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico o il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede, sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente, intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore degli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande o il nome o le iniziali delle persone interessate alle quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire **5**, se dall'Estero lire **6**, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, piano II, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza, sicchè ogni persona potrà lealmente darsene e sperare di ottenere un felice risultato.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL

Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le loro uova o larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, *tanto dannosa e causa d'innumerevoli malattie infettive, fra le quali* la più temibile la **TUBERCOLOSI.** — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Dà una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia o migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi o locali pubblici, ove i frequentatori, anzichè trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietarii oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perchè, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano o deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario : **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

UDINE - TIP. FOTOSOLINI